



La forma e la sostanza.

FOGLIO INFORMATIVO FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO IMPRESE Legge 662/96

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione	Credito Emiliano SpA
Iscrizione in albi e/o registri	Iscritta all'Albo delle Banche (n. 5350) e all'Albo dei Gruppi bancari tenuti dalla Banca d'Italia (n. 20010) - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
indirizzo della sede legale:	Via Emilia S. Pietro, 4 - 42121 - Reggio Emilia
numero di telefono degli uffici ai quali il cliente si può rivolgere per ulteriori informazioni e/o per la conclusione del contratto	Tel.:+39 800 27.33.36
numero di fax	Fax:+39 0522 433969
sito internet:	www.credem.it
indirizzo di posta elettronica	info@credem.it

Riservato all'offerta fuori sede

(da compilare a cura di chi esegue l'offerta o del soggetto che entra in contatto con il cliente)

Nome e Cognome
Indirizzo (via, CAP, Località)
Tel.
Email

Qualifica
Iscritto all'Albo Unico dei Promotori Finanziari con provvedimento n. del

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI

Descrizione e finalità	Finanziamento a medio/lungo termine destinato alle Piccole e medie Imprese Italiane assistito da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia ai sensi della Legge 662/96 e successive modifiche. E' un finanziamento finalizzato a sostenere lo sviluppo delle PMI assistendole: - negli investimenti materiali ed immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla Banca; - in altre operazioni finanziarie purché direttamente finalizzate all'attività di impresa.
Caratteristiche tecniche	Finanziamento chirografario con rimborso rateale, regolato ad un tasso d'interesse fisso oppure variabile in relazione all'andamento del parametro di indicizzazione definito nel contratto. In quest'ultimo caso il tasso si determina automaticamente ad ogni scadenza e l'importo della rata varia a seguito delle variazioni del tasso.
Garanzia	La garanzia del Fondo di Garanzia PMI ex L. 662/96 viene attualmente concessa in una misura massima variabile dal 50% all'70% del finanziamento in funzione dei casi previsti dal Fondo e comunque entro il massimale di 1,5 milioni di euro per ogni impresa. Sulla quota di finanziamento coperta dalla garanzia del Fondo non può essere acquisita alcuna altra garanzia reale, assicurativa e bancaria.



La forma e la sostanza.

Forma tecnica e rimborso	Il rimborso avviene con rate mensili, trimestrali o semestrali composte da una quota capitale e da una quota interessi. E' possibile prevedere un periodo di preammortamento massimo di 24 mesi.
Principali rischi	Nel caso di finanziamento a tasso variabile il rischio principale è legato alla possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso iniziale con conseguente aumento dell'importo delle rate. Nel caso di finanziamento a tasso fisso il rischio principale è legato alla impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso di interesse rispetto al tasso iniziale, che rimane fisso per tutta la durata del finanziamento. Qualora vengano meno i presupposti per la concessione del finanziamento (finalità del mutuo o requisiti dell'impresa) può esserci il rischio di perdere in tutto o in parte la garanzia. In questi casi, la Banca avrà facoltà di risolvere il contratto di finanziamento ovvero di adottare le sanzioni previste dalla normativa e dal contratto.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO A TASSO VARIABILE Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

11,591%

Calcolo riferito ad un mutuo di 100.000 euro con le seguenti caratteristiche:

Durata	5 anni
Periodicità delle rate	Trimestrale
Tasso di interesse nominale annuo	9,819% (riferito alla data di stipula e determinato in base alla quotazione dell'Euribor 3 mesi "365" data valuta del 27/03/2012 aumentato di uno spread di 9,00 punti).
Spese per la stipula del contratto, per la gestione del rapporto e altre spese da sostenere (considerate ai fini del calcolo del TAEG)	3.095,00 euro (costo determinato dalla somma tra le seguenti spese: istruttoria, gestione pratica, incasso rata, costo della garanzia, imposta sostitutiva).
Importo Rata	6.387,50 euro

Oltre al TAEG e alle voci di spesa in esso previste e sopra indicate, vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto..



La forma e la sostanza.

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO A TASSO FISSO
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

12,485%

Calcolo riferito ad un mutuo di 100.000 euro con le seguenti caratteristiche:

Durata	5 anni
Periodicità delle rate	Trimestrale
Tasso di interesse nominale annuo	10,63% (riferito alla data di stipula e determinato in base alla quotazione dell'EurIRS data valuta del 27/03/2012 aumentato di uno spread di 9,00 punti).
Spese per la stipula del contratto, per la gestione del rapporto e altre spese da sostenere (considerate ai fini del calcolo del TAEG)	3.095,00 euro (costo determinato dalla somma tra le seguenti spese: istruttoria, gestione pratica, incasso rata, costo della garanzia, imposta sostitutiva).
Importo Rata	6.511,00 euro

Oltre al TAEG e alle voci di spesa in esso previste e sopra indicate, vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto.

	Importo minimo finanziabile 50.000 euro
	Importo massimo finanziabile Fino ad un massimo del: <ul style="list-style-type: none">▪ 20 % del fatturato per operazioni inferiori ai 36 mesi▪ 30 % del fatturato per operazioni superiori ai 36 mesi.
	Durata Fino a 5 anni.
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo <p>Per le operazioni a tasso variabile il tasso nominale annuo, viene determinato il giorno stesso della stipula del mutuo in base alla quotazione "data valuta" dell'Euribor, del giorno di stipula, maggiorata dello spread concordato. Tale tasso di interesse rimane valido per la sola prima rata di ammortamento.</p> <p>Per le operazioni a tasso fisso il tasso nominale annuo, che rimane valido per tutta la durata dell'ammortamento, viene determinato il giorno stesso della stipula del mutuo in base alla quotazione "data valuta" del giorno di stipula dell'EuroIRS corrispondente alla durata del finanziamento maggiorata dello spread concordato.</p> <p>In ogni caso il tasso nominale annuo sarà determinato in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge 108/96 in materia di usura e successive modifiche ed integrazioni</p>



La forma e la sostanza.

		<p>Parametro di indicizzazione</p> <p>Nel caso di operazioni a tasso variabile il parametro di indicizzazione utilizzato è l'Euribor "365" a 1-3-6 mesi espresso fino alla terza cifra decimale e rilevato dai principali quotidiani economici.</p> <p>Nel caso di operazioni a tasso fisso il parametro di determinazione del tasso è l'EuroIRS corrispondente alla durata del finanziamento espresso fino alla terza cifra decimale e rilevato dai principali quotidiani economici.</p> <p>Spread</p> <p>Massimo 9,00 punti comunque nel rispetto dei limiti fissati dalla Legge 108/96 in materia di usura e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Tasso di interesse di Ammortamento</p> <p>Nel caso di operazioni a tasso variabile, successivamente alla stipula, il tasso varierà ad ogni scadenza rata in funzione delle variazioni del parametro di indicizzazione.</p> <p>Tasso di interesse di preammortamento</p> <p>Tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di decorrenza della prima rata, solitamente uguale al tasso di interesse nominale annuo.</p> <p>Tasso di mora</p> <p>Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate e applicata con decorrenza dal giorno dell'inadempienza a quello dell'effettivo pagamento. Sugli interessi di mora come sopra calcolati non sarà effettuata la capitalizzazione periodica.</p> <p>Il tasso di mora e' pattuito nella misura massima di 2 (due) punti in più del tasso convenuto, comunque nel rispetto dei limiti, tempo per tempo vigenti, fissati dalla Legge 108/96 in materia di usura e successive modifiche ed integrazioni.</p>
SPESE	Stipula del contratto	<p>Istruttoria</p> <p>2,00% dell'importo erogato con un minimo di 1.000 euro</p>
	Gestione del rapporto	<p>Gestione pratica</p> <p>Euro 59,00 annui</p> <p>Incasso rata</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2,50 euro con addebito automatico in c/c ▪ 3,00 euro con pagamento per cassa <p>Invio comunicazioni periodiche</p> <p>Supporto cartaceo: 0,00 euro Supporto elettronico (MyBox): 0,00 euro</p> <p>Invio comunicazioni di variazione unilaterale</p> <p>Supporto cartaceo: 0,00 euro Supporto elettronico (MyBox): 0,00 euro</p> <p>Sospensione pagamento rata</p> <p>0,00 euro</p> <p>Variazione condizioni contrattuali</p> <p>250,00 euro</p> <p>Accollo mutuo</p> <p>150,00 euro</p>



La forma e la sostanza.

	Rinuncia Mutuo	150,00 euro
PIANO DI AMMORTA MENTO	Tipo di Ammortamento	Francese
	Tipologia di rata	Costante
	Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale o semestrale in funzione della frequenza rata concordata
	Arrotondamento Rata	0,50 euro superiori.

RILEVAZIONI E SIMULAZIONI

Ultime rilevazioni del parametro di riferimento (Euribor act/365)

Data Valuta	1 mese	3 mesi	6 mesi
23/06/2011	1,342	1,541	1,795
25/07/2011	1,467	1,630	1,842
27/03/2012	0,439	0,819	1,127

Ultime rilevazioni del parametro di riferimento (EurIRS)

Data Valuta	3 anni	4 anni	5 anni
23/06/2011	2,310	2,520	2,720
25/07/2011	2,240	2,470	2,680
27/03/2012	1,250	1,440	1,630

Calcolo esemplificativo importo rata

Esempio: Finanziamento a tasso variabile

importo 100.000,00 euro – Rata Trimestrale – Tasso Euribor 3 mesi base 365 + 9,00 punti

Tasso applicato	Durata finanziamento	Importo Rata	Aumento tasso del 2% dopo 2 anni (*)	Diminuzione tasso del 2% dopo 2 anni (*)
9,819%	3 anni	9.722,50	10.019,50	9.430,00
9,819%	4 anni	7.633,00	7.934,00	7.339,00
9,819%	5 anni	6.387,50	6.693,50	6.089,00

(*) Il calcolo della variazione della rata dopo 2 anni si basa sulle seguenti ipotesi:

- _ capitale di riferimento invariato rispetto al valore iniziale;
- _ aumento del 2% del tasso di interesse applicato;
- _ riduzione del 2% del tasso di interesse applicato.

Esempio a titolo informativo; alla luce del livello attuale del parametro applicato non è possibile una diminuzione pari al 2% del parametro di riferimento.

Esempio: Finanziamento a tasso fisso

importo 100.000,00 euro – Rata Trimestrale – Tasso EurIRS di periodo + 9,00 punti

Tasso applicato	Durata Finanziamento	Importo Rata	Aumento tasso del 2% dopo 2 anni	Diminuzione tasso del 2% dopo 2 anni
10,25%	3 anni	9.786,00	---	---
10,44%	4 anni	7.726,00	---	---
10,63%	5 anni	6.511,00	---	---



La forma e la sostanza.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) rilevato trimestralmente con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2 della legge 108/96 (legge sull'usura) relativo alla categoria "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese" può essere consultato in filiale nell'apposito Avviso e sul sito Internet della banca www.credem.it

SERVIZI ACCESSORI E ALTRE SPESE

Imposte	Imposta sostitutiva pari allo 0,25% della somma erogata.
Costo della garanzia	Per la concessione della garanzia da parte del Fondo di Garanzia L.662/96 la commissione, quando dovuta, è diversificata in funzione: - dell'ubicazione territoriale dell'impresa - delle dimensioni aziendali (piccola o media) Il costo massimo attualmente previsto è pari all'1% dell'importo garantito.

ESTINZIONE ANTICIPATA

Estinzione anticipata	E' consentita, totale o parziale, con il pagamento di una commissione calcolata percentualmente sul capitale rimborsato.
Commissioni per estinzione anticipata	<ul style="list-style-type: none">▪ per operazioni a tasso variabile, 2% sul capitale rimborsato anticipatamente minimo 150.00 euro▪ per operazioni a tasso fisso, 3% sul capitale rimborsato anticipatamente minimo 150.00 euro

RECESSO E RECLAMI

Risoluzione del contratto (CAPITOLATO DI PATTI E CONDIZIONI GENERALI)

Tutti gli obblighi posti a carico della Parte mutuataria nel contratto e nel capitolato hanno carattere essenziale e la loro violazione dà luogo alla risoluzione del contratto di mutuo, senza necessità di preavviso, di costituzione in mora o di domanda giudiziale.

In caso di ritardato pagamento anche di una sola rata di mutuo, la Banca avrà diritto di procedere alla risoluzione del contratto.

La Banca avrà anche il diritto di risolvere il contratto qualora la Parte mutuataria o i Garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale o non rispettino gli obblighi assunti verso l'Istituto con altri contratti di finanziamento.

Oltre che nei casi di insolvenza la Banca potrà esigere l'immediata prestazione ai sensi dell'art. 1186 del codice civile qualora si fosse verificata una diminuzione di garanzia per fatto della Parte mutuataria.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

I tempi massimi di chiusura del presente contratto sono di 60 giorni calcolati a decorrere dalla data di richiesta e previa costituzione della provvista per l'estinzione del debito residuo.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo all'Ufficio Reclami - Ufficio Compliance Relazioni Clientela della Banca, sito in via Emilia S. Pietro n. 4, 42121 Reggio Emilia (RE) - o all'indirizzo di posta elettronica recweb@credem.it o attraverso il sito internet www.credem.it. La Banca deve rispondere entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del reclamo.



La forma e la sostanza.

Ai sensi del decreto legislativo 28/2010 Il Cliente che intende esercitare un'azione individuale davanti all'Autorità Giudiziaria è obbligato a esperire il procedimento di mediazione o il procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela di cui all'art. 128 *bis* TUB. L'esperimento di tale procedimento è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

A tale fine, le parti concordano di sottoporre le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente contratto:

- all'Organismo di conciliazione **Conciliatore Bancario Finanziario** (iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia al n. 3) in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. Il citato Organismo di conciliazione può essere attivato dalla Banca o dal cliente e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo alla Banca. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca. Le parti restano comunque libere, anche dopo la sottoscrizione del presente contratto, di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo, purché iscritto nel medesimo registro del Ministero della Giustizia.
- all'**Arbitro Bancario Finanziario** (di seguito anche solo "ABF") - istituito ai sensi dell'art. 128-bis del TUB -, dopo aver presentato un preventivo reclamo alla Banca ed al fine di ottenere la risoluzione della questione insorta attraverso una decisione emanata dal collegio giudicante. L'ABF può essere adito per l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono. Se la richiesta del cliente ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro, la competenza dell'ABF ha ad oggetto solamente questioni di importo non superiore a euro 100.000,00, con esclusione dei servizi di investimento. Per sapere come rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere informazioni presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi direttamente alla Banca.

Resta comunque ferma la facoltà del cliente di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia nel cui territorio ha sede la Banca per chiedere l'intervento dell'Istituto con riguardo a questioni insorte nell'ambito del rapporto contrattuale.

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse sorgere in dipendenza dal presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Reggio Emilia, ad eccezione del caso in cui il cliente rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d. lgs. n. 206/2005. In tale ultimo caso, sarà competente l'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione si trova la residenza od il domicilio elettivo del cliente consumatore.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra il debitore e un soggetto terzo che si impegna a pagare il debito al creditore, nel caso di un finanziamento il soggetto accollante si impegna a pagare alla banca il debito residuo.
Imposta sostitutiva	Imposta da corrispondere al momento dell'erogazione calcolata sull'importo mutuato nella misura prevista dalla Legge.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Parametro	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Euribor	Parametro di indicizzazione utilizzato come parametro nei mutui a tasso variabile. L'Euro Interbank Offered Rate misura il costo del denaro a breve termine nell'area euro ed è diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media ponderata dei tassi di interesse ai quali le banche operanti nell'Unione Europea concedono i prestiti.



La forma e la sostanza.

EuroIRS	<p>L'EuroIRS (detto anche IRS) è il tasso interbancario utilizzato come parametro per mutui a tasso fisso, diffuso giornalmente dalla Federazione bancaria europea.</p> <p>Rappresenta la media ponderata delle quotazioni con le quali le banche realizzano l'Interest Rate Swap.</p>
Piano di ammortamento	<p>La modalità di rimborso del mutuo in relazione al rimborso sia del capitale che degli interessi è denominato piano d'ammortamento. Il piano d'ammortamento, inteso come piano di restituzione del debito, viene definito sulla base della durata del prestito, del tasso d'interesse e della periodicità delle rate.</p>
Piano di ammortamento "francese"	<p>E' il piano di rimborso del finanziamento le cui rate sono costituite da una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.</p>
Preammortamento	<p>Periodo iniziale durante il quale sono previste rate costituite dalla sola quota interessi. Il piano di ammortamento vero e proprio, che prevede anche la restituzione del capitale parte solo successivamente e pertanto durante il preammortamento il debito in linea capitale rimane invariato.</p>
Rata costante	<p>La somma tra la quota capitale e quota interessi rimane uguale (salvo variazioni di tasso) per tutta la durata del finanziamento.</p> <p>La rata è composta da quota capitale, cioè di una parte dell'importo prestato, e da una quota interessi, relativa a parte degli interessi dovuti alla banca per il mutuo.</p>
Quota capitale	<p>Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.</p>
Quota interessi	<p>Quota della rata costituita dagli interessi maturati.</p>
Spread	<p>Maggiorazione applicata al parametro di base e che costituisce il rendimento della banca. Lo spread varia in funzione delle caratteristiche dell'operazione (importo, durata, garanzie, ecc.).</p>
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<p>Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.</p> <p>Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.</p>
Tasso nominale annuo	<p>Il tasso nominale annuo viene determinato sulla base del parametro di indicizzazione aumentato dello spread concordati contrattualmente.</p>
Tasso di ammortamento	<p>Successivamente alla stipula, per l'intera durata del finanziamento (eventuale preammortamento più ammortamento) il tasso varierà ad ogni frequenza rata in funzione delle variazioni del parametro di indicizzazione concordato.</p>
Tasso di preammortamento	<p>Tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di decorrenza della prima rata.</p>
Tasso di mora	<p>Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.</p>



La forma e la sostanza.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)

Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna: (a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "**Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese**", aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato e il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; (b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).

PMI

Con la definizione di PMI si intendono le imprese aventi le caratteristiche previste dalla **Raccomandazione della Commissione del 06/05/2003**:

- la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.